

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Anno L. 20, Semestre L. 11, Trimestre L. 6, Mese L. 2, etc.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (senza obbligo di dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il nuovo Ministero

I nuovi ministri ieri alle 3 hanno giurato. Il Fanfulla narra che alla cerimonia del giuramento presenziava il comm. Rossi notaio di Corte. L'on. Crispi controfirmò l'atto di costituzione del nuovo Ministero. Ricotti e Rudini giurarono, poi Crispi si ritirò. Allora furono introdotti gli altri ministri che giurarono. Dopo, gli on. Di Rudini e Ricotti si presentarono al Re.

Questi pronunciò brevi e patriottiche parole, dicendo di aver fiducia che il nuovo Ministero avrebbe superato le difficoltà del momento d'accordo col Parlamento e col paese.

Si trattene poi il Re a parlare con ciascuno.

Il Re parlò lungamente col duca di Sermoneta intorno alla sua malattia e alla guarigione.

I Ministri si recarono anche dal Principe di Napoli.

Quando uscirono, Rudini e Brin erano nella stessa vettura; Ricotti e Costa in un'altra; tre altri ministri erano in piccole vetture da solo.

Rudini e Ricotti oggi visitarono l'on. Villa, presidente della Camera.

Costa, Colombo, Ricotti e Rudini presero possesso dei loro dicasteri oggi alle sei; Branca ha avvertito il suo predecessore Bosselli che si recerà al Ministero domani alle ore undici.

L'on. Crispi fece personalmente a Rudini la consegna del Ministero.

Convocazione del Parlamento

Roma 10. - Il Senato e la Camera sono convocati non lunedì, ma martedì prossimo.

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

Le truppe nella battaglia di Abba-Garima

La Stefani comunica il seguente dispaccio ufficiale: «Asmara, 10. - Nella battaglia del 1 marzo ad Abba Garima le colonne del corpo di operazione erano così composte: La colonna di destra, comandata dal generale Da Bormida, comprendeva il terzo, quinto, sesto, decimo, tredicesimo, quattordicesimo battaglione, e la quinta, sesta, settima batteria di artiglieria e il battaglione De Vito della milizia mobile. La colonna centrale, comandata dal generale Arimondi, comprendeva il primo, e secondo battaglione bersaglieri, il secondo quarto, nono battaglione di fanteria, e la ottava e undecima batteria di artiglieria, più una compagnia del quinto indigeni.

La colonna di sinistra, comandata dal generale Albertone aveva: il primo, sesto, settimo, ottavo battaglione indigeni, la seconda, terza e quarta batteria, e una se-

zione della prima batteria. La riserva comandata dal generale Ellena, aveva il settimo, ottavo, undicesimo, quindicesimo, sedicesimo battaglione di fanteria, un battaglione di alpini; la nona e decima batteria e il terzo d'indigeni. Dei medici militari sono partiti per Adiquala con il permesso di proseguire il viaggio per curare i feriti».

Ove si trova il nemico

La Stefani comunica anche quest'altro dispaccio ufficiale:

«Asmara 10. - La sera dell'otto corrente il campo del Negus era a Faras Mai. Nessuna notizia si ha da parte del maggiore Salsa. Sembra che i prigionieri italiani siano diretti per Socota, meno gli ufficiali, che furono visti al campo del Negus. Gli informatori fanno ammontare le perdite del nemico a quattromila morti e seimila feriti. Le comunicazioni con Cassala sono ristabilite. Nessuna notizia importante. E' arrivata oggi all'Asmara una colonna di millequattrocento superstiti di Adua raccolti ad Adi-Caje.»

I coloni veneti rimpatriano

Massaua 9. - I coloni veneti da Godofelassi sono giunti a Massaua.

Egino rimpatriano disillusi, contenti di essere liberati e di tornare in Italia.

Fanno un quadro tristissimo delle condizioni della colonia agricola, dalla quale era inutile sperare qualche utilità.

Si teme per Adigrat e per Cassala.

Macola.

Questo dispaccio distrugge un'altra illusione, a cui noi non abbiamo certo contribuito non avendo neppur voluto pubblicare le delegazioni sulle conferenze per la colonizzazione Eritrea, le quali ci venivano dalla provincia.

L'EPISCOPATO LOMBARDO e il riposo festivo

L'Arcivescovo e Vescovi della Provincia Lombarda, al Clero e al popolo delle loro Diocesi, salute e benedizione

(Continuazione vedi numeri 51-52-53-54-55)

Un pubblicista, tutt'altro che favorevole alla nostra religione cattolica, così scriveva, agli operai: «Il riposo della Domenica è prima ancora che un dovere religioso, è un dovere umano, imposto da un sentimento ancora più universale della fede cattolica, quello, cioè di difendere la salute e la vita umana. Guai a quell'operaio che non santifica la Domenica! Egli pagherà assai cari quei quattrini che guadagna colpevolmente in un giorno che deve essere dedicato al riposo.»

E' proprio una pazzia per l'operaio cercarsi il lavoro in giorno di Domenica, pazzia come cercarsi l'indebolimento della salute, l'ospedale, la malattia; e tutto questo ben s'intende senza calcolare il peccato

grave e la grave offesa a Dio. Sento bisogno di riposo il contadino che lavora a mezzadria, e a suo bell'agio, in campo aperto, all'aria sana e corroborante. Quanto di più lo dovrà sentire l'operaio in mezzo a un ambiente tutto guasto e mefitico, e sotto un giogo che il progresso dell'arte meccanica, di raro rende più lieve, e di spesso rende ancor più gravoso! L'uomo resiste a lungo alla fatica, resiste più che i giumenti, ma infine cessa tramortito e si sfascia. L'operaio ha bisogno di riposare un giorno circa ogni sette giorni: ha bisogno di respirare un'aria più pura, pulirsi gli abiti, mutarsi, pensare, nonché al proprio spirito, anche al proprio corpo. Il lavoro continuato, un medico insignificante lo veniva qualificando, come un lento ed universale omicidio. Per noi cristiani la pulizia che fa il povero nella Domenica è una pia costumanza, per gli Ebrei era una parte del precetto religioso; e un gran medico di Germania notava che nella pulizia, che si fa ogni settimana alla Domenica, vi hanno notevolissimi vantaggi di carità ed igiene, pubblica e privata, sicché non esitava a dichiarare: «Non fosse altro che per ragioni di salute pubblica, anche senza parlare dei motivi religiosi, il riposo della Domenica dovrebbe essere considerato come una necessità assoluta per tutto il mondo.»

Il più delle volte l'operaio non cerca egli il lavoro della Domenica, anzi vi ripugna: se accetta il lavoro, è proprio perché senza suo grave danno non può esimersi dall'obbligo che gli ne fa il padrone. Questi padroni, che tanto abusano delle loro ricchezze, della loro autorità o posizione sociale, devono ben ricordarsi che si assumono una responsabilità grande dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini stessi.

Il lavoro eccessivo imbestialisce l'uomo, e non fa certo progredire le società, bensì la butta alla barbarie. Vi ha la barbarie dell'ozio, del giuoco continuo, della caccia continua, delle liti, delle discordie, dell'odio fraterno, e vi ha anche la barbarie dell'egoismo e del lavoro eccessivo. Sono già molti anni che si leva la voce contro questa barbarie organizzata, non in tutti ma in tanti nostri stabilimenti industriali: «gridava in parlamento un eloquente deputato d'oltralpe» pensiamo a liberare gli schiavi neri delle nostre colonie, schiavi neri dell'Africa e quelli dell'America, ma poi dimentichiamo gli schiavi bianchi dei nostri paesi, tanti operai infelici, che senza il conveniente e periodico riposo, per campar la vita, sono condannati a lavori superiori alle loro forze.

Il lavoro eccessivo, e specialmente quello che non ha l'interruzione della Domenica, rovina la salute fisica dell'operaio, ma il guaio maggiore è che esso guasta e rovina, nonché il suo corpo, la sua intelligenza e il suo cuore. Non fa bisogno di essere cristiano cattolico per intendere chiaramente, come noi non siamo composti solamente di

carne ed ossa, che possono essere contenute colle cose basse di questa terra, le quali rendono prosperose le piante e rendono allegri i giumenti; bensì siamo composti anche di spirito, che non può essere contentato, se non da nobili pensieri che occupino la nostra mente, e cari affetti che inteneriscano il nostro cuore. Chi non ha affetti in cuore, né pensieri in mente, o è uno stupido, o è uno scellerato quanto o peggio di un assassino.

L'uomo ha bisogno della famiglia, focolare dei primi e più teneri affetti: ha bisogno della società, educatrice e madre della sua intelligenza.

L'uomo nasce in famiglia e non può rinunciare ad amare la sua famiglia, a meno di rinunciare ad essere uomo. Chi sta in famiglia, è facilmente uomo contento ed onesto. L'uomo strappato via dalla sua famiglia, o non è contento, o diventa disonesto. E l'uomo disonesto rovina tutti, sé, la famiglia, la società. Perché era tanto lagrimevole la schiavitù antica? perché era la negazione della famiglia, lo squarcio fatto a viva forza dei membri più intimi, componenti la famiglia.

L'operaio per essere onesto, ha bisogno di stare in famiglia alla domenica, più che non ne abbia bisogno il contadino o il commerciante: questi sono in famiglia tant'altre volte alla settimana, ma l'operaio viene isolato a viva forza dai suoi, pressoché tutta la settimana. La Domenica è il solo giorno, nel quale può trovarsi con essa e godere le sue dolcezze. L'esperienza dimostra che quell'operaio il quale passa la Domenica in seno alla sua famiglia, è molto facilmente un galantuomo, un uomo di conto, e invece quell'operaio che non è in famiglia alla Domenica non è salute, ma rovina sua e degli altri; non cura i suoi figli; stravizia al lunedì, e beata la sua famiglia se stravizia un giorno solo alla settimana. «Il lavoro fatto alla Domenica (diceva un operaio belga) non apporta bene alcuno: ne segue che non si lavora al lunedì.» E un altro operaio: «Il lavoro della Domenica è causa di perdita: se si ha un po' di denaro, e si corre in giro a spenderlo.» E un terzo operaio: «Il lavoro della Domenica aumenta la crapula: se si lavora colla bottiglia, in mano, e il lavoro è mal eseguito.»

Rivelazione sulla morte di Mons. Lasagna

Poco dopo la morte di Mons. Lasagna, Missionario salesiano, che noi ebbero la fortuna di udire nella nostra città, e che venne poi dal Santo Padre elevato alla dignità episcopale, apparve su qualche foglio cattolico il dubbio che l'operoso e zelante Prelato fosse stato vittima d'un attentato della Massoneria. Ora si hanno al proposito le seguenti terribili rivelazioni comunicate da Amsterdam all'Unità Cattolica di Firenze.

«Due Padri Redentoristi olandesi hanno

quali gli trafissero il petto; egli gettò un urlo e cadde per terra.

«Guai a noi!» esclamò Clary coprendosi il volto colle mani.

«Che magnifico spettacolo!» disse Gaspard volgendosi verso la dimora signorile in preda alle fiamme.

«Capo, disse uno dei banditi, e del domestico che ne faremo noi?»

«Lasciatelo là.»

«E se egli ci denuncia?»

«Hai ragione, un uomo morto non parla più.»

«E in così dire piantò il suo pugnale nel cuore dello sventurato.»

«Tutto è finito; ora partiamo.»

Gaspard volgendosi assicurò se lord Sulton respirava ancora, lo urtò col piede dicendo:

«Ecco il nostro nemico rovesciato nella polvere come un vile contadino; i corvi si disputano le sue spoglie, e la sua memoria sia esecrata fra gli uomini.»

I banditi emisero un formidabile grugnito, specie di suono gutturale, col quale gli irlandesi e gli inglesi manifestano la loro collera. Alcuni di essi rimasero silenziosi.

Nella valle fu tosto un agitarsi affannoso; all'udire l'allarme gli abitanti accorrevano al fuoco.

(Continua.)

54 APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

Allontanati, Clary; tu non comandi qui, disse il capo tutto rosso di collera. Tu hai un'anima vile, indegna del nome che porti. Ritirati, o io mischierò il sangue dell'irlandese degenera a quello dell'inglese maledetto. Lord Sulton, tu hai inteso le accuse presentate contro di te, che cosa hai tu da rispondere?

Il landlord cercò di difendersi; disse che i suoi ordini erano sovente male eseguiti; che gli si nascondeva la verità; che i reclami dei suoi affittajuoli non giungevano fino a lui o erano alterati; egli promise di adottare una migliore amministrazione; e finalmente fece appello alle dottrine della religione cattolica, la conciliazione, il perdono.

Ah! davvero, esclamò Gaspard, è molto comodo opprimere le coscienze, perseguitare gli uomini e quando si è sotto il peso della loro giusta collera, s'invocano i principii combattuti da tanti secoli. Perfidi inglesi, il giorno si avvicina, in cui voi dovrete rispondere di tutti i vostri delitti. Si sta formando nel mondo intero, fra i proscritti e i diseredati, un vasto movimento di difesa comune; un piano d'attacco contro i tiranni,

qualunque sia il loro nome. La tempesta rumoreggia nell'infimo strati delle società oppresse, essa scoppiará; l'ora delle rivendicazioni sarà terribile. La Rivoluzione è la grande liberatrice dei popoli, essa ci viene incontro ed io la saluto come l'era della libertà. Mentre aspetto questo momento di giustizia suprema, voglio dare all'Irlanda un memorabile esempio, infliggendo all'inglese insolente un castigo esemplare. Lord Sulton, tu hai meritato la morte, domanda perdono a Dio e preparati a morire.

«Grazia! morirò lo sventurato.»

«Grazia! ripeterono le voci di Clary e di Tomy.»

A un segno di Gaspard, due briganti si gettarono contro i due giovani ed impedirono ogni loro ulteriore intervento.

La natura stessa sembrava protestare contro l'illegalità di questo giudizio; la luna si era velata lasciando la terra nell'oscurità; il vento soffiava con violenza, sbattendo convulsivamente i rami degli alberi privi di foglie; la civetta cacciata dal suo nido fuggiva urlando sinistramente.

«Accendete le torcie, disse il capo.»

La selva allora s'illuminò di una luce rossastra; la fiamma vacillante proiettava intorno ombre bizzarre; si sarebbe detto una banda di fantasmi urlasse folleggiando nel cuor della notte.

Lord Sulton, coi capelli ritti, stava guardando tutto raccapricciato. Non era egli in preda di una orribile visione? I demoni del-

l'inferno accorrevano essi a favorire la sua perdita? Da tutti i cespugli sorgevano nuovi nemici, il terreno si agitava sotto i suoi piedi, la vertigine s'impossessava del suo cervello. All'orizzonte che appariva da un lato del bosco sorse tutto ad un tratto una luce viva, che si alzò, si dilatò e montò verso il cielo in colonne di fuoco. Nella valle tutto s'illuminò; ombre fantastiche correvano in preda allo spavento, lontani clamori riempivano l'aria, le nubi si tingevano di un colore rossastrò, sembrava che dalla terra uscissero lingue di fuoco; era senza dubbio l'abisso che si spalancava per ricevere la sventurata vittima.

Gaspard considerava questo spettacolo con gioia feroce, i suoi occhi brillavano sinistramente, egli pareva il principe dei dannati.

«Vedi, lord Sulton, disse egli, questa brillante illuminazione? È il tuo castello che brucia; il fuoco ridurrà in cenere il ricco ostello di un mostro. Ora viene la tua volta.»

«Grazia! gemette il prigioniero.»

«Intame! miserabile! tu non hai il coraggio di morire.»

L'inglese, ritornato in sé, sollevò la testa. Egli non era vile; aveva servito nell'armata e versato il suo sangue sopra più di un campo di battaglia; ma altro è perire gloriosamente per una casa nobile, altro è cadere sotto il pugnale di un assassino.

«Siete vili voi altri, gridò egli, il mio sangue ricada.»

Non poté terminare la frase; quattro pu-

fondato una missione a Yuiz de Fora nel Brasile, ove alcuni mesi or sono accadde il terribile disastro ferroviario che costò la vita al compianto Mons. Lasagna e a vari altri salesiani. Uno dei suddetti due Padri olandesi ha scritto al suo provinciale una lettera nella quale fa una descrizione del disastro già noto ai nostri lettori, e riferisce alcuni interessanti particolari. La lettera è stata inserita nella rivista *De Volksmissionarier* (il missionario del popolo) che viene pubblicata dai Redentoristi olandesi; io ne tolgò il brano seguente:

« Qual è la causa del disastro? A tal proposito circolano voci orribili. Quel che è certo si è che il capo della stazione ferroviaria di Mariano Procopio è stato arrestato quale unico colpevole. A causa di un temporale era interrotto il servizio telegrafico. Il capo stazione di Mariano Procopio inviò un uomo a cavallo alla stazione Yuiz con l'ordine scritto che il treno poteva partire: e quasi nel medesimo tempo diede l'ordine di partenza al treno che si trovava a Mariano Procopio; in tal modo una collisione era inevitabile. Monsignor Lasagna ed uno dei suoi preti avevano ricevuto parecchie volte lettere minatorie da alcuni framassoni. Nella circostanza dell'ultima missione data essi alcuni giorni avanti il disastro, un metodista ben conosciuto, un apostata, contro il quale essi avevano messo in guardia il loro uditorio, aveva loro già fatto sapere che si sarebbe vendicato. La mattina del disastro, quando essi salirono nel vagone, trovarono un biglietto stampato contenente delle minacce. Tutto questo io ho appreso dalla bocca di uno dei Padri.

I Redentoristi olandesi fecero portare dai loro operai del Vescovo e degli altri religiosi al loro convento, e quivi i padri e i fratelli feriti e sfuggiti alla morte, trovarono ospitale accoglienza. Al seppellimento assistevano anche i religiosi olandesi, che portarono il feretro contenente il cadavere di Monsignore.

Un particolare notevole: una delle suore aveva fin dal mattino avuto presentimento che una sventura li minacciava.

Alla stazione ferroviaria di Yuiz — lo scontro avvenne alcuni minuti dopo la partenza da questa città — alcuni individui dalla faccia sospetta si affacciarono al vagone di Monsignore e pronunziarono ridendo parole di dileggio.

Allora la Suora disse: « Monsignore, noi andiamo incontro al martirio. »

Dopo alcuni istanti avvenne il disastro.

Il Vescovo ed i suoi preti, i fratelli e le Suore viaggiavano in un vagone separato, che il governo aveva messo a loro disposizione, dopo che essi avevano rifiutato l'offerta di un treno espresso.

Tutte le vittime adunque si trovavano perciò nella medesima vettura.

**ITALIA**

**Perugia** — Gli studenti dell'Università — In vista del richiamo della classe di leva 1872 e preoccupati che alcuni giornali ministeriali si sieno mostrati contrari all'esonero per loro favorevole, si sono riuniti in solenne assemblea ed hanno votato il seguente ordine del giorno:

« L'associazione universitaria di Perugia con unanime deliberazione si dichiara solidale con tutti i compagni d'Italia per impedire il richiamo alle armi degli studenti universitari, persuasa del danno che a loro, alle famiglie ed alla patria ne deriverebbe; ed altamente protesta contro quella stampa prezzolata che propugna un falso principio, simulando di non prevederne le disastrose conseguenze. »

**Roma** — *Funzione sospesa*. — Il Te Deum solenne che doveva essere cantato domenica sera nella Basilica di S. Pietro in occasione dell'anniversario della incoronazione di Leone XIII venne sospeso e rimandato a tempo da farsi.

**Torino** — *I duchi d'Aosta* — Abbiamo da Torino 9:

Stamane si è diffusa per la città la notizia che la principessa Elena d'Orleans, duchessa di Aosta, colpita da morillo è obbligata a tenere il letto e il suo stato non è così soddisfacente come lo si può desiderare.

Da otto mesi la giovane principessa non ha avuto un periodo di vera pace.

Alla fine di luglio il cavallo che montava nel parco della Mandria le prende la mano e la sbatte contro un albero: emozione, emorragia, un mese di cura.

Ai primi di settembre è precipitato da cassetta suo marito, il Duca di Aosta, il quale per parecchie settimane è obbligato a tenere il letto.

In principio di quest'anno cadde da cavallo nello stesso parco il Duca d'Orleans, che si fratturò la clavicola.

L'altra settimana ammalò di morillo il Duca d'Aosta, ed ora è la volta della sua giovane consorte.

Due accidenti e due malattie ai giovani sposi in otto mesi di matrimonio.

— *L'Italia Reale assolta* — *L'Italia Reale* dalle Assise di Torino era condannata a 500 lire di multa per pretesa offesa alla legge Vischi con gli articoli suoi del 20 settembre. Ma nel ricorso alla Suprema Cassazione di Roma, sostenuto dal ch. avv. Alasia di Roma e Nasi di Torino ebbe piena vittoria su proposta stessa del procuratore generale comm. Panghetti.

Alla valorosa consorella congratulazioni.

**ESTERO**

**Francia** — *Un principe esploratore onorato* — Il Consiglio dei ministri tenuto all'Eliseo decideva di nominare il principe Enrico di

Orleans cavaliere della Legion d'onore per gli studi fatti durante i suoi recenti viaggi nello Jannan e nell'alta Birmania.

**Svizzera** — *Comisi italiani nel Canton Ticino* — Si ha da Lugano:

Il comizio popolare italiano indetto per stamane alle ore 11 durò quasi due ore sotto la presidenza di Biondi: parlarono fra gli altri il prof. Cabrini, una signora e due socialisti.

Fu votato un ordine del giorno di biasimo pel modo con cui si scioglie a Roma la crisi ministeriale, invocante il richiamo delle truppe nostre dell'Africa e le sostituzioni della nazione armata all'esercito permanente.

Altro comizio ci fu a Mendrisio dove si votò identico ordine del giorno.

**Spagna** — *Agitazione*. — Madrid, 10 — Vi fu ieri sera a Bilbao una nuova manifestazione contro il consolato degli Stati Uniti: intervenne la gendarmeria per sciogliere la manifestazione; ne seguì un conflitto in cui rimasero feriti nove gendarmi e venti dimostranti. Nel resto della Spagna regna la tranquillità.

Madrid, 10 — Gli studenti dell'università di Salamanca fecero una dimostrazione contro gli Stati Uniti bruciando la bandiera. Accorsero i gendarmi e fecero due cariche contro gli studenti che gli accolsero a sassate. L'università è chiusa.

**Dalla Provincia**

**Bueris**

*Una caduta*. — Il M. R. D. G. B. Merluzzi, così amato dalla buona popolazione di Billerio, per il tanto bene morale e materiale che vi fece nel lungo corso di cinque lustri, si portò ieri l'altro mattina a benedire le case. Senonchè, benedette alcune, vi arrivò ad una, il cui pergolato esteriore di legno, alto più di due metri, era tutto fradico. Non credendolo tale vi salì sicuro, ma arrivato sopra, essendo lui d'un peso non indifferente, subito si spezzò e il povero D. Tita precipitò a terra.

Il santese e le persone di casa a tal vista diedero un grido di spavento, corsero a sollevarlo, e dopo un po' si consolarono, nel riscontrare la sola rottura dell'avambraccio sinistro. Manco a dirlo, tosto fu chiamato suo fratello medico che lo curò assieme al dott. Montagnacco; ed ora si spera che fra non tanto tempo abbia da essere perfettamente guarito, ciò che è il voto dei tanti e tanti amici che lo zelante e generoso sac. Merluzzi vi conta.

D. A. M.

**Cividale**

10 marzo 1896.

*Festa religiosa*. — Domenica scorsa a Premariacco ricorreva la festa di S. Filomela, che ivi si celebra con solennità speciale, ed io pure volle intervenire attratto anche dalla splendida giornata. La messa incominciò alle 10, celebrata dall'Ill.mo Mons. Giuseppe Tessitori, canonico custode della nostra Collegiata. Prima ancora che la funzione incominciasse la chiesa, assai bene addobbata, era affollatissima; e ben può dirsi che quasi tutti quei buoni parrocchiani vi fossero devotamente raccolti per onorare e pregare la Santa.

I bravi cantori del paese diretti dall'egregio sig. Giovanni Maria Coccolo, maestro comunale, eseguirono della musica di vari autori tra cui il *Sanctus* ed *Agnus Dei* del nostro Cantotti.

Sono lieto di poter dichiarare che l'esecuzione dei singoli pezzi fu veramente buona tanto per l'affiatamento, che per la felice interpretazione. Assai bene l'egregio prof. Goja, appassionato cultore della musica, il quale vi dedica tutte le ore che gli rimangono libere. Egli ebbe agio di far mostra della sua bella voce di basso negli a soli del *Credo*. Ed abile suonatore di trombone si mostrò pure suo fratello. Bravi anche i componenti la parte corale e di concerto.

Merita poi in vero una sincera parola di encomio il signor Coccolo, il quale, con mirabile pazienza, valentia e sacrificio, nel mentre disimpegna con scrupolosa esattezza i doveri della scuola, ha saputo istruire i bene i suoi allievi ed ottenerne tali risultati. Basti il dire che 2 clarini un *genio*, un trombone ed un *basso* non ebbero che pochi mesi d'istruzione e si trovano già in grado di esporsi al pubblico e di suonare con generale soddisfazione.

**Pagnacco**

*Grave ferimento*. — Per questioni insorte nel giuoco delle carte a Pagnacco si abbarrarono tal Alessandro Zampa detto Gris d'anni 37 da Zampis e certo Giuseppe giorogio non conosciuto altrimenti. Questi riuscì a menare un colpo di roccia allo Zampa producendogli una grave ferita al collo, dichiarata guaribile entro venti giorni, salvo complicazioni. — Il feritore si rese latitante.

**Cose di casa e variata**

**Bollettino meteorologico**

DEL GIORNO 11 MARZO 1896

*Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*  
 Ore 8 ant. Term. 24 | Min. Ap. notte + 0.2  
 Barometro 755.5 | Stato atmos. bello  
 Vento Est | Press. crescente  
 - Ieri Vario  
 Temperatura massima 9.5 — Minima 6.4  
 media 7.535 — Acqua caduta mm. 4

**Bollettino astronomico**  
**Sole** **Luna**  
 Leva ore Europa Centr. 6.32 | Leva ore 5.11  
 Passa al meridiano 12.17.11 | Tramonta 15.13  
 Tramonta > 18.11 | Età dei giorni 27

**Diario Sacro**  
 Giovedì 12 marzo — s. Gregorio Pp.

**Mercati**  
 Domani, 12i Gemona — Gorizia — Sacile — S. Odorico — Sesto al Reghena.

**S. E. Mons. Callegari**  
 Vescovo di Padova, è ripartito ieri sera con il diretto accompagnato alla stazione dall'Ill.mo Mons. D. R. Francesco Isola.

**Per la stampa cattolica in Friuli**  
 Venerati D. Angelo L. 2 — Ill.mo R.mo Mons. canonico Pietro Cotterli l. 5 — G. E. Campofornido L. 2.

**Ancora i funebri di S. E. Mons. Berengo**  
 Completiamo la relazione dei funebri interrotta ieri causa l'ora tarda. Ed anzitutto dobbiamo riparare a delle omissioni, in cui nostro malgrado siamo incorsi nel dare l'elenco delle rappresentanze. Il Convento delle Zitelle era rappresentato dai protettori signori: Avv. Cav. Casasola, Ing. Zoratti e Co. Luigi Frangipane; la Camera di Commercio dal Presidente Cav. Antonio Masciadri; nel corteo poi, oltre le ricoverate, c'erano anche i ricoverati della Casa di Ricovero.

Alla messa fu si eseguita musica del Segner a piena orchestra, che riuscì di grande effetto, perchè eminentemente espressive e bene interpretata. Finita la messa l'Ill.mo Mons. dott. Francesco Isola tessè l'orazione funebre, in cui, con frase calda forbita fe' risaltare specialmente la profonda e vasta dottrina del compianto estinto, della quale si servì per combattere strenuamente i nemici della fede. Dopo ebbero luogo le rituali assoluzioni.

La mesta funzione terminò circa alle 11 1/2, quindi la bara fu collocata sul carro di prima classe ed accompagnata al cimitero.

Accompagnarono il feretro fino al camposanto gli Ill.mi Monsignor D. R. Isola e Zucco, i due Rev.mi Vicari della Metropolitana, il cancelliere e gli altri sacerdoti della R.ma Curia, i sacerdoti della casa arcivescovile, i R.mi parroci delle Grazie e di S. Nicolò, i chierici del Seminario, le orfanelle delle Derelitte, le figlie di Maria, l'avv. Casasola, alcuni orfanelli dell'Istituto Tomadini ed altre persone di cui ora ci sfugge il nome.

Se non fosse stato il tempo veramente pessimo, molte rappresentanze ed istituti, invece di seguire il corteo fino a porta Poescole, avrebbero senza dubbio, accompagnata la salma benedetta fino alla estrema dimora.

Giunti nella chiesa del cimitero, la bara venne riaperta, e dentro, rinchiusa in un cilindro di vetro, fu collocata una pergamena, contenente le generalità dell'esinto.

Il cancelliere Mander vi appose i suggelli. Compiuta questa cerimonia, la bara venne calata nel tumulo che era stato apparecchiato in chiesa vicino a quello del compianto antecessore Mons. Casasola di santa memoria.

**Principi di passaggio**  
 Ieri con il diretto delle 11 passò per la nostra stazione diretto a Beaujeu, il principino Boris, figlio di Ferdinando di Bulgaria. Con il diretto poi di ieri sera, proveniente da Pontebba, fu di passaggio Don Carlos, con la moglie ed il figlio, diretti a Venezia. Durant: la breve fermata scesero al *restaurant* Burghart.

**Trattenimento musicale**  
 Questa sera alle ore 20 e mezza nella sala del Teatro Sociale avranno un trattenimento musicale, promosso dall'egregio maestro V. Franz. Eccone il programma:

1. *Bach F. E.* — « Sonata in la » mag. a) Allegro con brio. b) Poco adagio c) Allegro vivace.

2. *Haydn.* — « Adagio ed Allegro » della Sonata in *mi b.*

3. *Mozart.* — « Allegro » della Sonata in *do* mag. per Piano a 4 mani.

4. *Clementi.* — Sonata in *si b* mag. per due Pianoforti. a) Allegro assai. b) Larghetto. c) Presto.

5. *Dussek.* — « Allegro » della Sonata in *sol* mag. op. 35.

6. *Hummel.* — « La bella capricciosa » Rondò brillante in *si b* mag. op. 55.

7. *Beethoven.* — « Concerto » per Piano in *mi b* con accompagnamento di un secondo Pianoforte op. 73 a) Adagio b) Allegro ma non troppo.

8. *Weber.* — « L'Invitation à la Valse » Rondò brillante per due Pianoforti a 8 mani.

**Tassa di famiglia 1896**  
**Avviso.**

Facendo seguito al Manifesto Municipale 15 Dicembre 1895 N. 8537, si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il Ruolo definitivo della tassa suntuaria, e che il Ruolo stesso trovandosi depositato ed esposto nell'Ufficio Municipale e

vi rimarrà sino a tutto il giorno 31 corr. affinché ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

**Beneficenza**  
 Il sig. Rubini Pietro ha disposto a favore della Congregazione di C. per la stagione di Quaresima al sociale il proprio palco N. 12 II fila. — La Congregazione riconoscente ringrazia.

Per trattative rivolgersi all'Ufficio della stessa.

Istituto Derelitte:  
 In morte di *Del Pappo Domenico*: Bertoluzzi Antonia L. 1.  
 In morte di *Lovaria co. Giuseppe*: Comuzzi Antonio L. 2.

Alla Congregazione di Carità:  
 In morte di *Augusta Sofia Mattiuzzi di Teor*: Fratelli di Gaspero di Varmo L. 2.  
 In morte di *Lovaria co. Giuseppe*: Masciotti Antonio L. 2. — Uria Vittorio L. 5.  
 — Celotti cav. dott. Fabio L. 5.  
 In morte di *Del Pappo Domenico*: Celotti cav. dott. Fabio L. 1.

Le Direzioni riconoscenti ringraziano.

**Comitato protettore dell'infanzia**  
 S. O. Bienco, offerte, per la grande lotteria a totale vantaggio del Comitato protettore dell'infanzia, che avrà luogo il 12 marzo p. vent. al Teatro *Minerva*.

De Candido Domenico — sei bottiglie amaro di Udine — tre romanzi storici.  
 Peressini Italia — specchio a tre volate — vasetto porcellana — novo idem.  
 Beretta co. famiglia — tavolo bambon.  
 Masciadri-Cuogni Adele — tavolo doppio bambon e lacca.  
 Locatelli Omero e consorti — due anfore in bronzo.

Agricola co. Rizzardo e famiglia — posatine da dessert con astuccio — servizio per champagne con vasuo.  
 Agricola Baderico — stoino giapponese per ritratti, rompicosa in legno.  
 Agricola Carlo — vasetto per fiori, porta cenere.  
 Agricola Aldo — vasetto giapponese, piatto per cenere.  
 Marcotti-Cernazzi Alba — due quadri con cornice.  
 Dal Torsio nob. Antonio e famiglia — servizio da mensola con vassoio cristallo, un lavaro completo con specchio.  
 Antonini Angela Teresa — tavolo etagère in metallo.  
 Di Colloredo co. Cesare — otto anitre selvatiche.  
 Buttazzoni Metz Carlotta — tappeto per tavolo, coperto da letto.  
 Gioppiero co. Giovanni — quattro bottiglie sivozz, quattro bottiglie bianco gentile, quattro bottiglie vino scherry, due volumi.  
 Gaviani Andrea — un busto di terracotta, due medaglioni idem.  
 Famiglia nob. Ovio — bottiglia per acqua con bicchieri, cestino in terraglia, due portatavagliuoli.  
 N. N. — sei bottiglie orolo.  
 Rea Giuseppe — due porta fiori in vimini, due cesti per lavoro o per carte idem, ombrellino giapponese, ventaglio a parafuoco idem, due porta ritratti, due estelle per frutta, due porta ceneri, porta orologio in bronzo, due porta spilli, due poggia carte, *necessaire* per scrivere, due quadri antichi.  
 De Pilesto nob. Antonio — grande fanale in ferro e vetro,  
 Asquini Guendalina, cagnolino in bronzo, piatto per cenere.  
 Stanger Amalia, album per poesie, vaso per fiori, tagliacarte giapponese in metallo.  
 Mangilli marchese Benedetto, sei bottiglie verduzzo.  
 Mangilli Ronchi m. Cecilia, sei salviette per dolci ricamate, due fazzoletti seta ricamati.  
 Mangilli Francesca, tavolo a ricamo.  
 Mangilli Maria, portatagliuoli peluche *necessaire* per lavoro, piatto con campana in cristallo per formaggio, cestino in vetro colorato.  
 Maigutti Lavinia — borsetta da lavoro ricamata, portafazzoletti ricamati, portaspazzole ricamate.  
 Braida dottor Luigi e famiglia — piatto portabiglietti in metallo, grande vaso in vetro, vasetto giapponese.  
 Bardi Elena — grande vaso vetro colorato, cestino in vetro.  
 Bardi Tide — caraffa cristallo, portafazzoletti ricamati.  
 Mazzoleni Ballini Lucia — carta da lettere con buste, portaritratti peluche.  
 Della Lorre Valsassina co. Teresa — ventaglio giapponese, milieu di tavole ricamate.  
 Pantarotto Giovanni — sei bottiglie marsala.  
 G. B. mg. Cantarutti — L. 5 per acquisto doni.  
 Scala Vittorio — L. 25 per acquisto doni.  
 Arreghini e Molinari — sei scatole alci all'olio, sei scatole conserva alimentare.

**Pensiero morale**  
 E' grande virtù il lottare contro la fortuna; è grande fortuna il non essere vinti.

**BOLLE PASQUALI**

La Tipografia del Patronato è fornita di un nuovo e svariato assortimento di Bolle pasquali con emblemi, a cromo, bellissimi. Prezzo cent. 80, 90 e lire 1.00 al cento, stampati con qualunque dicitura. — Comuni in carta colorata e iregio a nero: cent. 35, 40 e 50 al cento.

Si pregarò i M.M. R.R. sig. Parroci a indirizzare le domande alla Direzione della Tipografia del Patronato, per assicurarsi che l'ordinazione venga eseguita con regolarità e massima sollecitudine.

# BANCA DI UDINE

ANNO XXIII

24. ESERC.

## Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—  
 Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi > 523,500.—  
 Capitale effettivamente versato L. 523,500.—  
 Fondo di riserva > 375,149.12  
 Fondo eventuale > 37,849.62

Totale L. 936,948.74

## SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

31 Gennaio

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
> 112,840.59	Numerario in cassa
> 4,267,644.34	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
> 10,725.25	Risconti in protesto e sofferenza
> 775,450.55	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
> —	Riparti attivi
> 775,580.77	Valori pubblici (di nostra proprietà)
> 354,892.50	Cedole da esigere (applicati alla riserva)
> 2,999.62	Conti correnti garantiti da deposito
> 699,080.91	Debiti con banche e corrispondenti
> 211,290.57	Stabili di proprietà della Banca e mobili
> 69,000.—	a cauzione dei funzionari
> 241,500.—	Depositi a anticipazioni
> 2,209,960.01	liberi a custodia
> 1,706,917.43	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
> 12,587.61	
L. 11,973,934.15	

29 Febbraio

L. 523,500.—	
> 131,456.19	
> 3,862,247.67	
> 11,923.84	
> 861,596.90	
> —	
> 755,473.55	
> 354,892.50	
> 2,999.62	
> 596,024.76	
> 204,924.22	
> 69,000.—	
> 241,500.—	
> 2,275,593.33	
> 1,729,117.43	
> 27,371.77	
L. 11,697,550.83	

## PASSIVO

L. 1,047,000.—	Capitale
> 361,749.12	Fondo di riserva
> 34,294.62	Fondo eventuale
> 2,401,866.64	Conti correnti fruttiferi
> 3,094,890.95	Depositi a risparmio
> 487,430.31	Creditori diversi e banche corrispondenti
> 225,015.—	Conto titoli
> 8,369.82	Azionisti per residui interessi e dividendi
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari
> 2,209,960.01	Depositi a anticipazioni
> 1,706,917.43	liberi a custodia
> 87,940.25	Utili lordi del corrente esercizio
> 67,000.—	Utili netti 1895 a ripartire
L. 11,973,934.15	

L. 1,047,000.—	
> 375,149.12	
> 37,849.62	
> 2,349,583.30	
> 3,031,242.35	
> 259,828.51	
> 227,765.—	
> 13,376.67	
> 241,500.—	
> 2,275,593.33	
> 1,729,117.43	
> 109,541.05	
L. 11,697,550.83	

Udine, 29 febbraio 1896.

Il Sindaco  
**F. Braida**

Il Presidente  
**G. Keeler**

Il Direttore  
**G. Merzagora**

### Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista, dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'anno.

Accorda Anticipazioni sopra:

- carte pubbliche e valori industriali;
- sete grezze e lavorate e cascami di seta;
- certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali sineno a due anni con scadenza fino a sei mesi (CEDOLE di Rendita Italiana, di obbligazioni garantite dallo Stato titoli estratti Apri (CREDITI IN CONTO CORRENTE) garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pegni suggellati vengono collocati in speciale DEPOSITORIO costruito per questo servizio

Esercise l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine.  
 Rappresenta la Società L'Ancona per assicurazioni sulla Vita.  
 Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

### Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 1 gennaio 1896	L. 2,401,866.64
Depositi ricevuti in febbraio	> 841,287.33
	L. 3,243,153.97
Rimborsi fatti in febbraio	> 893,570.67
Esistenti al 29 febbraio	L. 2,349,583.30

### Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1896	L. 3,094,890.95
Depositi ricevuti in febbraio	> 137,122.97
	L. 3,232,013.92
Rimborsi fatti in febbraio	> 200,771.57
Esistenti al 29 febbraio	L. 3,031,242.35
Totale dei Depositi	L. 5,380,825.65

## GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

### Granaglie

Granoturco	all'ettolitro	L. 11,60 a 12,75
Cinquantino	>	> 10,65 > —
Castagne	>	> 13.— > 15.—

### Fagioli

Fagioli di pianura	al chilogram.	> 20.— > 25.—
Fagioli alpini	>	> 31.— > 32.—

### Foraggi.

Fieno dell'alta	I. qualità	L. 5,40 a 5,70
>	II. >	> 4,70 > 5,25
>	della bassa I. >	> 4,45 > 4,65
>	II. >	> 3,75 > 4,25
Paglia	>	> 0.— a 0.—
>	da lettiera	> 2,90 > 3,70

### Combustibili

Legna da ardere forte tagliate	al quintale	L. 1,94 a 2,04
>	> in stanga	> 1,74 > 1,84
Carbone di legna	I. qualità	> 7,40 > 7,70
>	II. >	> 6,80 > 7,20

### Pollame

Polli d'India	>	L. 1,10 > 1,15
>	femmine	> 1,15 > 1,20
Capponi	>	> 1,10 > 1,20

### Erbaggi

Patate	>	> 9.— > 11.—
Pomi	>	> 35.— > —

### Uova e Burro

Burro al chilogramma	L. 2,10 > 2,20
Uova al conto	> 3,50 a 6.—

## Ospedale Civile di Udine

N. 547

Udine, 1 Marzo 1896.

Quest'Amministrazione deve provvedere alla fornitura del vino da pasto occorrente a questo Spedale ed alle Succursali in Ribis e Lovaria dal 1 maggio a. c. a tutto febbraio 1897 per una quantità di circa ettolitri 300.

Coloro che intendessero aspirare a tale fornitura presenteranno campioni e prezzi

prima del giorno 20 corrente, avvertendo che il capitolato Normale trovasi ostensibile presso la Segreteria di questo Spedale e che le spese tutte inerenti al contratto stanno per intero a carico del deliberatario.

Il Presidente  
**Sante Giacomelli**

## ULTIME NOTIZIE

### Un'altra intervista con l'ing. Ilg

Il corrispondente da Berna del *Temps* intervistò l'ing. Ilg, il quale disse che dopo Macallè Menelik voleva una pace durevole mediante lo sgombramento del Tigrè. Egli avrebbe fatto ponti d'oro agli italiani, ripugnandogli di battersi contro cristiani, ed essendo talmente religioso che rifiutava di allearsi coi dervisci. Oggi Menelik aspetterà che gli facciano proposte di pace. Gli italiani dovranno contentarsi dell'Eritrea, la cui frontiera trovasi ad Halai, secondo la carta dello Stato maggiore italiano, che Menelik consulta sempre: Menelik non abbisogna dei supposti ufficiali russi o francesi, dirigendo egli stesso le proprie truppe.

Ilg asserisce di avere mostrato a certi deputati e a certi uomini di Stato italiani quali pericoli correva l'esercito italiano; ma non gli vollero credere, o non poterono agire perchè la volontà di Crispi era potente. Dice che il progetto di una guerra a fondo è insensato e la diversione per l'Harrar impossibile. Menelik può armare altre centinaia di migliaia d'uomini facendo la leva in massa.

### Soldati e ufficiali che mancano

Il *Messaggero* dice che dell'esercito che prese parte alla battaglia di Abba Garima, mancano ancora ottomila uomini di cui 400 ufficiali.

Secondo il calcolo della *Tribuna* gli ufficiali non ancora ritornati sarebbero assai meno.

## Accuse di Baratieri

Il *Popolo Romano* insiste nel ritenere che si debba il disastro ad un colpo di testa di Baratieri e il *Don Marsio* aggrava le condizioni del generale in capo notando quando questo abbia abbandonato il campo.

### Il gen. Ellena

Il generale Ellena, ferito ad Abba Garima ed arrivato con Baratieri ad Addi Caje, è ora giunto a Massaua dov'è curato in quell'ospedale.

### I cannoni perduti

Si annunzia che i cannoni perduti ad Adua non sono 71 come si era annunziato, ma solamente 42.

### I nostri medici nel campo nemico

Roma 10 — Il Negus dietro richiesta del maggiore Salsa ha permesso che i nostri medici si rechino nel campo nemico a curarvi gli italiani feriti.

### Cassala accerchiata

Roma 10 — Si conferma anche stamattina che Cassala è completamente accerchiata dai Dervisci.

Nel forte si trovano 1500 ascari e pochi artiglieri italiani.

### La ribellione nell'Oculè Kusai

Roma 10 — La ribellione degli indigeni contro di noi si è estesa a tutto l'Oculè Kusai. Ciò rende più critica la posizione di Adigrat.

### I sottosegretari di Stato

Si possono ritenere quasi certe le nomine di Sineo agli interni, Bonin agli esteri, Dal Verme alla guerra, Galimberti all'istruzione, Ronchetti alla giustizia. Parlati anche di De Bernardis che andrebbe sottosegretario ai lavori, di Compans all'agricoltura, di De Martino alla marina.

### Il generale Arimondi è vivo

Torino 10. — E' giunto a Torino dall'Africa un telegramma del gen. Arimondi, il quale telegrafa a suo padre a Torino queste parole: « Sono prigioniero ad Adua, leggermente ferito. »

### Un telegramma di Baldissera

Telegrafano da Roma 10 marzo, sera: Heusch, che la sera di Domenica è giunto a Massaua, è probabile che oggi si sia avviato insieme alle truppe verso l'Asmara. Rudini e Ricotti avrebbero telegrafato a Baldissera, dicendogli di attendere istruzioni dal Governo che però saranno conformi agli interessi del paese e alle esigenze del momento. Il Governo avrebbe invitato Baldissera a fare delle proposte concrete, dirette a risolvere il problema africano. Il Ministero uniformerebbe le proprie decisioni a tali proposte.

Baldissera ha telegrafato essere impossibile ora di tentare la liberazione di Adigrat. Intanto studia i mezzi per introdurre un centinaio di fucili per gli sbandati che vi si sono ricoverati, vestimenta e medicinali.

### Il libro verde sull'Africa

Crispi, d'accordo con Mocenni e Blanc, ha inviato alla presidenza della Camera il *Libro Verde* sull'Africa, contenente la corrispondenza fra il Governo e Baratieri da Amba Alagi ad Adua.

Anche Mocenni pubblicherà il carteggio fra il suo Ministero e Baratieri.

### Nuovi soldati a Massaua

Provenienti da Napoli sono giunti i piroscafi *Adriatico*, *Iniziativa* e *Sumatra* avendo a bordo il 31.º, il 33.º battaglioni fanteria, due batterie da montagna e una compagnia del Genio.

Il piroscafo *Adria* è partito per Napoli.

## TELEGRAMMI

Berlino 10 — L'imperatore ricevette in udienza alle 6.10 pm. Golushowski. L'udienza durò quasi tre quarti d'ora. Nessuno assistette all'udienza. Golushowski fu quindi ricevuto dall'imperatore.

Buenos Ayres, 10 — La colonia italiana ha raccolto numerose offerte per la Croce Rossa a favore dei feriti d'Africa.

### Notizie di Borsa

11 marzo 1896 — Rendita	
Ital. 5 0/0 contanti	L. 90.—
> fine mese	> 89.25
Obbligazioni Ass. Eccl. 5 0/0	> 95.—
Rendita austriaca	F. 101.—
<b>Obbligazioni</b>	
Ferrovie Meridionali	L. 302.—
> Italiane 3 0/0	> 251.—
Fondaria d'Italia	> 438.—
> 4 0/0	> 492.—
> Banco Napoli	> —
Ferrovia Udine-Pontebba	> —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 512.—
Prestito Provincia di Udine	> 102.—
<b>Cambi e valute</b>	
Francia	> 110.50
Germania	> 137.—
Londra	> 27.96
Austria e Banconote	> 231.50
Corone	> 115.—
Napoleoni	> 22.05

Banca d'Italia	> 747.—
> di Udine	> 115.—
> Popolare Friulana	> 122.—
> Cooperativa Udinese	> 30.—
Cotonificio Udinese	> 1800.—
> Veneto	> —
Società Tramvia di Udine	> 55.—
> Ferrovie Meridionali	> 656.—
> Mediterranee	> —

Ultimi dispacci  
 Chiusura a Parigi > 80,40  
 TENDENZA: ferma.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**L'ACIDITA** (che sparisce all'istante, dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il cattarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, infrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemiche e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'angoscia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i mali infantili. Vaschette da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferre-Pepsidropetrocoloro alla Novomocina. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

### Pomata di Olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si infertano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comensatti.

Non è più un segreto!!!  
 Volete vivere di reddito? comperate biglietti della GRANDE LOTTERIA di PASQUA in ROMA. Costa una sola lira e vincerete.

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'amministr. in Roma via Milano 33, e presso tutti i cambiavalute e banchieri nel Regno.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circa, Thufel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

## Lire Lotteria di Pasqua Lire

80,000 IN ROMA 40,000

Grandi premi per lire 80,000 e 40,000. — Prezzo d'ogni biglietto 1 lira.

La vendita è fatta dall'amministrazione in Boma, via Milano, 33, e presso tutti i cambiavalute e banchieri nel regno.

Estrazioni: Lire 40,000 31 marzo e Lire 80,000 31 maggio

## ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5 (casa Cocco) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

## VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. O. DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tala, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

## 50 NUMERI della LOTTERIA di PASQUA in ROMA

(Estraz. 31 marzo — 31 maggio 1896). Primi premi: L. 80,000 e 40,000, costano L. 50, ma oltre il concorso cinquanta volte superiore al biglietto unitario hanno in regalo un Servizio di Cristallo

intagliato riccamente (manifattura Ginori) 21 pezzi. Questo servizio possiamo semplicemente garantire che è splendido.

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'amministr. in Roma, via Milano 33 e presso tutti i cambiavalute e banchieri nel Regno.

Volete digerir bene??

**Cura primaverile**

Volete la Salute??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

**Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che si amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità ».



**Madri Puerpere Convalescenti!!!**

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**BIBLIOTECA ROMANTICA**

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di *Maria Di Gardo* - 4.ª edizione.  
 INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.ª edizione illustrata.  
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.ª edizione.  
 FIOR DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.ª edizione.  
 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.ª edizione.  
 IL RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.ª edizione.

VITTORIE TRISTI - di *Sebastiano Rumor* - 2.ª edizione illustrata.  
 LOTTA D'ANIME - di *Annina Biagiotti* - 2.ª edizione.  
 SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.ª edizione illustrata.  
 SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.  
 SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.ª edizione illustrata.  
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi Matteucci*.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modestità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

**SPECIALITÀ DIVERSE**

vendibile presso l'Ufficio Annunzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - Via DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione delle cimele. - Prezzo del flacon L. 0.80.

**Brunitore** metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, paccifon, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

**Inchiostro indelebile** per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liscivia. - Prezzo del flacon L. 1.

**Inchiostro magico.** Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il flacon L. 1.20.

**Vetro solubile.** Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto agglustato acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più. effetto garantito. - Il flacon cent 80

**Scolorina.** Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. - La boccetta col tappo smerigliato solo L. 0.60.

**PITIECOR**  
 OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA  
 BERTELLI

IL PITIECOR rinnova le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina, che vi è contenuta al 10. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora usati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperabile

**RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI**

- IL PITIECOR è prescritto dai Medici negli stati di
- Rachitism
  - Serofola
  - Denutrizione
  - Consumazione
  - Tubercolosi
  - Catarri e
  - Tossi croniche
  - Gracilità
  - Debolezza



- IL PITIECOR ha sapore piacevole. Non nausea. È
- Gradevole
  - al palato
  - di facile
  - digestione
  - pei bambini
  - convalescenti
  - Signore delicate
  - per gli adulti
  - pei vecchi

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.60, franche di porto; Una bottiglia monstro (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6.50, più cent. 60 se per posta; Due bottiglie monstro L. 12.25, franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26.

Vendesi in tutte le farmacie

**Vicario e Del Fabbro**

UDINE  
 Via Cavour  
 N. 7.



UDINE  
 Via Cavour  
 N. 7.

**LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda**

**SPECIALITÀ**  
 Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto  
 Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere  
 - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.  
 Vendita - Riparazioni e cambi  
 Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali MAINO e ORSI di Milano

**SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO**  
 prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, soirées, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

**NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte**

È stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commerciali. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima - La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.º gr. di pag. 300, ha carattere fitissimo, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO**

**IPERBIOTINA MALESCI**

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo, Successo Mondiale.

**GELONI**

Mani - orecchie - piedi guarigione certissima colla rinomata

**POMATA VEGETALE ALPINA**

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmacologico FRANCESCO MINISINI - UDINE

**Orario ferroviario.**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
M. 2.-	6.55	M. 2.55	7.30	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 8.01	11.18	O. 5.20	8.05
D. 11.25	14.15	M. 15.42	19.88	O. 8.55	15.24
O. 13.20	18.20	O. 17.30	20.47	D. 14.20	18.95
O. 17.30	22.27	M. 6.10	6.41	M. 18.15	23.40
D. 20.18	25.5	M. 9.20	9.45	O. 22.20	2.35
DA UDINE A PORTOFINO		M. 11.30	12.01	M. 7.31	21.40
M. 7.03	10.14	O. 15.57	16.25	DA PORTOFINO A UDINE	
DA CARABARA A SILLANO		O. 19.44	20.12	M. 12.20	3.-
O. 9.20	10.15	DA UDINE A PORTOFINO		O. 16.49	17.16
M. 14.45	15.33	O. 7.57	9.57	M. 20.30	20.55
O. 19.15	20.-	M. 13.14	15.40	DA PORTOFINO A UDINE	
O. 5.55	9.-	O. 17.35	18.35	M. 6.42	9.09
D. 7.55	9.55	COINCIDENZA, DA PORTOFINO, per Venezia alle		O. 9.28	11.05
O. 10.40	13.44	ore 16.12 e 9.52. Da		O. 4.39	7.08
D. 17.08	19.09	Venezia arr. ore 13.16		O. 16.55	18.40
O. 17.35	20.50	TRAMVIA A VAPORE UDINE-S DANIELE		D. 19.37	20.05
		Da Udine a S. Daniele. - 8.15 - 11.20 - 14.50 - 17.15			
		Da S. Daniele a Udine. - 7.20 - 11.15 - 15.50 - 17.0			

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 5. - al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; - al cento lire 125 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Polvere dentrificia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1.25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.